

FUORICLASSE



Anno scolastico 2015-2016, relazione I semestre (settembre 2015-febbraio 2016)

PREMESSA

Dal 2011, Save the Children si è impegnata nell'analisi del fenomeno e nella definizione di un intervento efficace nel contrasto della dispersione scolastica, costruito in collaborazione con le scuole. Il programma, denominato Fuoriclasse, interviene con attività a supporto della motivazione allo studio. Tra il 2012 e il 2016, Fuoriclasse ha coinvolto 92 classi in 14 Istituti Comprensivi di 6 città italiane: Bari, Crotone, Milano, Napoli, Scalea, Torino. Fuoriclasse viene proposto alle classi IV e V delle primarie e II e III delle secondarie di I grado, al fine di accompagnare il passaggio da un ordine scolastico a quello successivo. Si tratta di un intervento integrato che coinvolge i tre attori principali per la lotta alla dispersione scolastica: ragazzi, docenti e famiglie. Le diverse tipologie di attività si sviluppano in contesti di educazione formale (istituti scolastici) e non formale (centri educativi e campi scuola).

I CONTESTI DI INTERVENTO

La dispersione scolastica rappresenta il sintomo di un disagio sociale connesso al contesto educativo, culturale, economico e familiare, che spesso presenta condizioni di emarginazione e devianza. Fuoriclasse interviene in contesti a rischio, scegliendo di lavorare con gli studenti e i docenti di scuole che operano in aree fortemente svantaggiate.



A Bari il progetto viene realizzato nel I municipio, nei quartieri Japigia e Torre a Mare, aree caratterizzate da una situazione urbanistica in cui prevalgono gli alloggi popolari, scarseggiano i servizi alla persona e le attività commerciali. Nonostante il livello culturale del territorio vada migliorando grazie alle occasioni di recupero e rafforzamento sia per minori che per adulti, molte sono le famiglie con disagio economico ed abitativo, disoccupazione alta, basso tasso di scolarizzazione e problemi con la giustizia.

Il territorio di *Crotone* ha subito negli ultimi decenni una fase di deindustrializzazione significativa, che ha accentuato il degrado, la disoccupazione e il conseguente fenomeno migratorio verso il nord. **Il progetto interviene nel centro della città antica**, dove stanno nascendo sinergie tra enti, scuole ed istituzioni per rispondere ai bisogni del territorio.

A Milano il progetto viene realizzato a Quarto Oggiaro, un quartiere di 32mila abitanti, di cui 7mila stranieri, il 30% della popolazione tra gli 0 e i 34 anni. Al nuovo volto multiculturale - sono presenti infatti 70 diverse etnie - si contrappone il volto dell'immigrazione italiana degli anni settanta. Entrambe queste realtà migratorie presentano diversi aspetti problematici: fragilità economico/sociale, nuclei familiari disgregati, mancata integrazione sia in ambito lavorativo che sociale. L'alta presenza di case popolari accresce queste difficoltà concentrando gravi situazioni di marginalità in un tessuto urbano e sociale già provato. Il territorio tuttavia, insieme alle istituzioni, sta fornendo risposte di diverso tipo: esemplificativa è la presenza di oltre 25 realtà associative che insistono sul quartiere. L'offerta educativa/formativa grazie anche all'impegno di Save the Children sta aumentando, tuttavia rimane ancora limitata e parziale rispetto alle necessità del territorio, soprattutto se consideriamo quelle ad accesso libero e gratuito.

Nella città di Napoli siamo presenti in tre differenti quartieri: Soccavo, Pianura e Materdei. Si tratta di aree situate all'estrema periferia della città, con scarse possibilità per i giovani e con un'alta presenza di criminalità organizzata, soprattutto a Soccavo e Materdei. Molte famiglie vivono in situazioni di disagio socio-economico, la disoccupazione è piuttosto alta.

A Scalea interveniamo nel territorio dell'alto Tirreno Cosentino, un contesto da cui molti ragazzi sono costretti ad allontanarsi per realizzare le proprie aspirazioni. Sul territorio si rilevano scarse opportunità lavorative, una rete di servizi poco sviluppata, fenomeni di microdelinquenza.

A Torino il progetto coinvolge diverse realtà: Cenisia, quartiere centrale caratterizzato dall'immigrazione italiana nel periodo di sviluppo industriale e successivamente da quella straniera **e Falchera, Pietra Alta, Barriera di Milano** all'estremo nord della città, caratterizzati da un marcato isolamento dal centro che rende complesso il riconoscimento in un'unica appartenenza comune più "ampia", la città appunto. Le aree interessate dal nostro intervento presentano un'alta percentuale di minori stranieri (significativa la presenza di rom nei quartieri Pietra Alta e Falchera), famiglie a rischio, scarsa presenza dei servizi territoriali. In questi quartieri vi è una buona presenza di associazioni territoriali con cui Save the Children collabora attivamente attraverso tavoli di coordinamento che coinvolgono anche le istituzioni e che si propongono di aumentare l'efficacia delle azioni proposte.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA

Fuoriclasse vuole contribuire alla prevenzione della dispersione scolastica in Italia attraverso i seguenti obiettivi specifici:

1. Promuovere il benessere scolastico di studenti e docenti;
2. Rafforzare la motivazione di minori e insegnanti attraverso la loro piena partecipazione al mondo scuola;
3. Sostenere l'apprendimento degli alunni maggiormente a rischio;
4. Consolidare la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica dei loro figli.

ATTIVITA' DEL PROGRAMMA

Nel periodo 2012-2015 è stato testato il modello Fuoriclasse, che prevede un intervento di durata biennale. Per accompagnare le scuole alla sostenibilità delle azioni, sono state progettate anche una terza e una quarta annualità, caratterizzate da un intervento leggero e puntale su alcuni aspetti rilevati maggiormente critici da

parte delle scuole stesse. Nello specifico, Torino sta realizzando la seconda annualità, mentre Bari e Milano si trovano nel loro terzo anno. Crotone, Napoli e Scalea sono inseriti nel programma da quattro anni. Inoltre, dal 2016 è stato avviato “Fuoriclasse in movimento”, una rete di docenti e operatori che promuove il benessere scolastico, la partecipazione e i diritti dell’infanzia nelle scuole.

A seconda dell’annualità in corso, sono realizzate le seguenti attività:

1. Laboratori motivazionali (Milano e Torino): incontri di classe in orario scolastico, per promuovere la motivazione allo studio, valorizzare le competenze, rafforzare l’autostima ed accrescere le capacità di superare le difficoltà incontrate a scuola (cfr obiettivo specifico n. 1);
2. Campi scuola (Bari e Milano): attività svolte in contesto extrascolastico, per favorire dinamiche funzionali allo sviluppo del gruppo classe come deterrente alla dispersione scolastica (cfr obiettivo specifico n. 1);
3. Consigli consultivi (Bari, Crotone, Milano, Napoli, Torino, Scalea): spazi di dialogo permanente tra studenti e docenti per confrontarsi sul tema della dispersione scolastica e individuare soluzioni condivise per migliorare il benessere a scuola (cfr obiettivi specifici n. 1 e 2);
4. Accompagnamento allo studio e laboratori didattici (Bari, Milano, Torino): attività svolte presso i centri educativi per promuovere il successo scolastico (cfr obiettivo specifico n. 3);
5. Corsi per docenti (Torino) e “Fuoriclasse in movimento” (Bari, Crotone, Milano, Napoli, Torino, Scalea): percorsi finalizzati a rinnovare la motivazione degli insegnanti e sostenere il loro iter formativo (cfr obiettivi specifici n. 1 e 2);
6. Corsi per genitori (Torino): percorsi per le famiglie volti a rafforzare il ruolo degli adulti di riferimento nella promozione del diritto all’istruzione (cfr obiettivo specifico n. 4).

BENEFICIARI RAGGIUNTI

Nell’anno scolastico 2015-2016, partecipano al programma 11 Istituti Comprensivi (Bari, Crotone, Milano, Napoli, Scalea, Torino) e 34 classi (Bari, Milano, Torino). Nel primo semestre abbiamo coinvolto direttamente 880 minori e 237 docenti.

RISORSE UMANE E PARTNERIATO

Il programma è coordinato da un responsabile nazionale e da quattro coordinatrici locali. Per la realizzazione delle attività sono coinvolti partner nazionali (Cooperativa E.D.I. e Panda Avventure) e territoriali (ACLI Milano, Associazione Kreattiva, CISV Solidarietà s.c.s), per un totale di 44 operatori e 36 volontari. La Fondazione Giovanni Agnelli cura la valutazione del programma. Fuoriclasse è finanziato da Bolton Group e Bulgari.

CHILD SAFEGUARDING POLICY

Save the Children vuole essere un’organizzazione sicura per i bambini e gli adolescenti. Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente consapevoli dell’esistenza di rischi di abuso e sfruttamento. Save the Children Italia intende fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi. Il personale di Save the Children, i suoi rappresentanti e il personale di organizzazioni partner dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di bambini e adolescenti. Al fine di promuovere la tutela e la protezione dei minori coinvolti in Fuoriclasse, nel periodo settembre 2015-febbraio 2016:

- Tutti gli operatori e i volontari direttamente coinvolti nelle attività hanno ricevuto l’induction di base su abuso/maltrattamento e sistemi di segnalazione/risposta;
- I minori frequentanti i centri educativi di Bari, Milano e Torino hanno partecipato ad un laboratorio di sensibilizzazione sulla Child Safeguarding Policy;
- Save the Children ha preso in carico 6 segnalazioni di sospetto abuso e maltrattamento.

FUORICLASSE FUNZIONA!

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Giovanni Agnelli, per la prima volta in Italia un programma di contrasto alla dispersione scolastica è stato sottoposto ad una valutazione di impatto. La valutazione è stata realizzata nel triennio 2012-2015, coinvolgendo le scuole di 5 città (Bari, Crotone, Napoli, Milano, Scalea) in 4 regioni (Calabria, Campania, Lombardia, Puglia). I dati relativi alla valutazione d'impatto sono raccolti nell'e-book "Fuoriclasse, un modello di successo per il contrasto della dispersione scolastica".



FUORICLASSE BARI – IL PROGETTO

Il progetto coinvolge 12 classi degli Istituti Comprensivi Japigia 1 –Verga (scuole primarie Don Orione e San Francesco, secondaria di I grado Verga) e Japigia 2 – Torre a Mare (scuole primarie Rodari e Mameli, scuola secondaria di I grado Rita Levi Montalcini). A seguito della valutazione effettuata a giugno 2015, la terza annualità mantiene il suo focus sull'asse motivazione (campi scuola e consigli consultivi) e sull'asse apprendimento (accompagnamento allo studio), alternando attività rivolte a tutto il gruppo classe con interventi dedicati ai singoli minori a rischio. Nello sviluppo delle attività citate, un'attenzione particolare è dedicata ai seguenti obiettivi:

- Consolidamento di metodologie di contrasto al fenomeno della dispersione sperimentate durante il biennio 2013-2015;
- Utilizzo consapevole delle stesse da parte degli insegnanti per migliorare il benessere a scuola;
- Collaborazione e coinvolgimento attivo delle realtà presenti sul territorio al fine di massimizzare gli effetti progettuali sul territorio.

I risultati raggiunti in pillole:

- Avviati **4 consigli consultivi** per un totale di 32 ore svolte, coinvolti 52 minori e 13 docenti
- Effettuati **36 laboratori di raccordo** tra consigli consultivi e classi partecipanti, per un totale di 36 ore, coinvolti 270 minori
- Effettuati **2 campi scuola**, coinvolti 73 minori e 5 docenti
- Effettuate, all'interno del centro educativo, **189 ore di accompagnamento allo studio e attività laboratoriali**, coinvolti 60 minori
- Avviato **"Fuoriclasse in movimento"**, coinvolti 31 docenti
- Realizzate **9 attività di sensibilizzazione** nelle scuole, al centro educativo e sul territorio, coinvolti circa 580 minori e adulti (docenti e famiglie)

Il team Fuoriclasse Bari è composto da una coordinatrice, 1 referente partner, 6 educatori, 6 consulenti esterni e 12 volontari.

L'accompagnamento allo studio

Il centro educativo è un servizio aperto quattro giorni a settimana, per tutto l'anno scolastico, con attività di accompagnamento allo studio e laboratoriali, come sintetizzato in tabella:

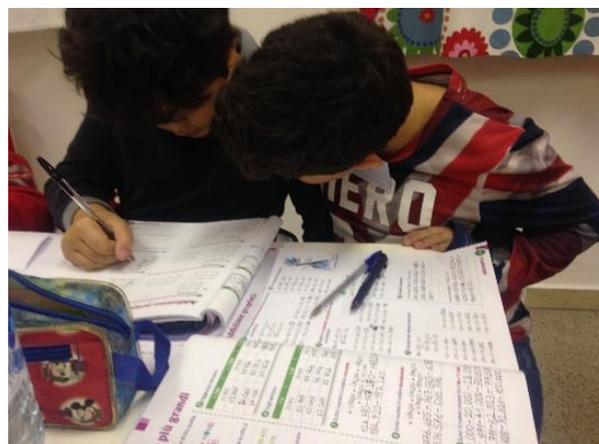
Lunedì	Fascia 9-11 anni	Supporto allo studio e attività laboratoriali
Martedì	Fascia 12-15 anni	Supporto allo studio
Mercoledì	Fascia 12-15 anni	Supporto allo studio e attività laboratoriali
Venerdì	Fascia 9-11 anni	Supporto allo studio



È attivo un servizio gratuito di trasporto del quale usufruiscono gran parte dei partecipanti. Vari sono i punti di raccolta, stabiliti dopo un'analisi delle esigenze di ognuno: rispetto ai due anni precedenti, le fermate sono state incrementate per permettere di raggiungere il centro educativo anche ai partecipanti che risiedono in periferia o che non hanno possibilità di essere accompagnati dai genitori. Il centro educativo, nelle sue attività di accompagnamento allo studio, promuove un approccio metodologico basato sulla pedagogia dei diritti, ponendo al centro del processo formativo il soggetto che apprende, accogliendolo nella sua interezza e complessità. È quindi opportuno utilizzare il termine accompagnamento in una accezione più ampia, poichè l'attenzione è focalizzata su quelle risorse che il soggetto può mettere al servizio anche del proprio gruppo, divenendo così protagonista di un processo di miglioramento, individuale e collettivo.

“Sono già visibili, dopo pochi mesi di attività del centro, evidenti progressi sia sul piano didattico che motivazionale. Esempificativo è il caso di G., che inizialmente si relazionava agli adulti e ai suoi pari in modo estremamente conflittuale, al limite della violenza fisica. È notevolmente migliorata la qualità delle sue interazioni con i compagni, dimostra inoltre anche maggiore rispetto dei ruoli e delle regole” (L., educatrice)

Uno dei punti di forza del centro educativo è costituito dalla collaborazione con gli adulti di riferimento. In fase di avvio attività è stato fondamentale il contatto con gli insegnanti per delineare le esigenze di ogni gruppo classe, identificare i soggetti da coinvolgere e infine conoscere su quali carenze andare a lavorare e che potenzialità rafforzare. Il dialogo con gli insegnanti è costante: mensilmente avviene un aggiornamento; se necessario, in situazioni più delicate, si dialoga e definisce insieme un piano dettagliato di intervento; Fuoriclasse è inoltre presente nei consigli di classe, per coinvolgere non solo i referenti, ma tutto il corpo docente.



Anche i genitori hanno un ruolo fondamentale nel centro educativo: alla pianificazione di incontri periodici volti ad uno scambio costruttivo sull'andamento delle attività, si aggiunge un monitoraggio settimanale via telefono. Con l'obiettivo di coinvolgere sempre di più i genitori nella vita del centro educativo, è stata avviata una banca delle competenze che vuole valorizzare il contributo delle famiglie nel perseguimento degli obiettivi progettuali.

“Non vedo l'ora che sia mercoledì perché mi piace ritrovarmi al centro educativo con i miei amici per fare attività diverse dallo studio” (D., 12 anni)

“Mi trovo molto a mio agio al centro educativo. Riesco ad instaurare delle relazioni autentiche con i compagni, a differenza di quel che mi accade in classe” (C., 12 anni)

“Il gioco studio mi fa divertire un sacco e soprattutto scopro di non essere poi così impreparato in alcune materie” (L., 9 anni)



Le attività del centro educativo mirano ad approfondire le discipline scolastiche attraverso la promozione di percorsi laboratoriali di durata quadrimestrale. Le attività laboratoriali sono suddivise in due tipologie: i percorsi interni, condotti da esperti o volontari dell'associazione partner Kreattiva, e quelli esterni, co-condotti avvalendosi della collaborazione di associazioni attive sul territorio, nell'ottica del pieno coinvolgimento della comunità territoriale a Fuoriclasse.

Percorsi interni:

- **Laboratori sui diritti e sulla tutela dei minori**

Il percorso sull'approfondimento dei diritti e sulla presentazione della *Child Safeguarding Policy* è stato il punto di partenza delle attività dell'anno scolastico in corso. Trattandosi di nuovi beneficiari, è stato infatti necessario partire da queste tematiche, impostando le basi per un buon clima relazionale funzionale anche all'apprendimento. Nello specifico, l'attività sulla *Child Safeguarding Policy* si è concentrata sul tema della sicurezza/protezione e ha consentito agli studenti di produrre dei lavori cooperativi, confrontandosi con i loro pari su ciò che è fonte di protezione e tutela. I vari incontri sono terminati il 21 novembre, con la festa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, inserita in un calendario di attività più ampio previsto dall'Assessorato al Welfare del Comune di Bari. Durante la festa, i beneficiari del centro educativo e gli studenti delle scuole hanno potuto svolgere un gioco situazionale - basato su una narrazione a puntate - sui diritti dell'infanzia.

- **Laboratori di gioco studio**

Il percorso prevede l'approfondimento di argomenti scelti insieme ai docenti, mediante la metodologia del gioco. Attraverso la realizzazione di tre caccie al tesoro tematiche è stato possibile approfondire argomenti di italiano, matematica e inglese. Ogni caccia al tesoro vede cooperare diversi gruppi di beneficiari per il superamento di diverse prove di gioco e risulta essere divertente ed efficace per riepilogare argomenti studiati durante il mese o recuperare lacune.

Percorsi esterni:

- **Laboratori di educazione musicale "Piccola orchestra dei rumori"**

Il percorso, curato volontariamente dall'associazione "Acusma - Teatro del Suono", nasce con l'obiettivo di avvicinare i bambini e i ragazzi a nuove forme di espressione attraverso il suono e la musica, introducendo un

utilizzo induttivo e consapevole delle nuove tecnologie. Il corso è stato sviluppato in tre incontri per i due gruppi (scuole primarie e secondarie). La prima fase si è concentrata sul fare musica senza strumenti musicali, ma solo partendo dalla propria voce e dal proprio corpo; si è poi approfondito il caos dei rumori come strumento creativo. Successivamente, attraverso un approccio ludico, è stato possibile organizzare il caos in una vera e propria partitura di suoni non convenzionale, interamente disegnata dai ragazzi. La fase finale ha visto i partecipanti imparare ad utilizzare il linguaggio e gli strumenti della musica elettronica.



- **Laboratori di sana e corretta alimentazione**



Il percorso, dedicato agli studenti della scuola primaria, è stato strutturato in tre momenti. Il primo incontro ha visto la collaborazione di uno chef che ha coinvolto i piccoli beneficiari in attività interattive volte all'esplorazione dei cibi consumati durante i pasti principali, per poi passare alla condivisione delle proprietà nutritive/nutrienti dei cibi, attraverso la piramide alimentare. Protagonista del secondo incontro è stata una mamma-pasticcera, che ha trattato il tema della preparazione di dolci impiegando ingredienti sani come la frutta e lo yogurt. Il terzo incontro è stato organizzato in collaborazione con esperti del bistrot "Brio", nato dalla volontà di promuovere una cucina basata su ingredienti sani e a chilometro zero. Questo laboratorio si è concentrato sul tema della stagionalità della frutta e della verdura: dopo aver

impiegato i sensi per scoprire quali ingredienti potessero essere nascosti in un centrifugato, i partecipanti si sono sperimentati nella scrittura di ricette a base di alimenti di stagione.



- **Uscita territoriale**

Obiettivo di questa attività è la comprensione della storia e della cultura della propria città, avvicinando i ragazzi delle periferie alle bellezze del territorio. L'uscita è stata organizzata con la collaborazione volontaria degli esperti di PugliArte.

I consigli consultivi

Anche quest'anno sono stati avviati quattro consigli consultivi, ognuno costituito da una rappresentanza di studenti e insegnanti, seguiti da un facilitatore. Le attività hanno seguito la seguente progettazione:

- **Incontro con le classi primarie e secondarie**

In fase di avvio, le facilitatrici hanno lavorato sul concetto di rappresentanza e sulle modalità di supporto della classe al lavoro dei consiglieri. Individuate le caratteristiche del buon portavoce, si è provveduto all'elezione dei consiglieri, tutelando le pari opportunità e lavorando sulla spontaneità delle candidature.

- **Primo consiglio consultivo**

Attraverso alcuni giochi è stato favorito una conoscenza dei consiglieri provenienti dalle diverse classi, un approfondimento sul principio di partecipazione e l'individuazione dei bisogni specifici di ogni contesto scolastico.

- **Secondo consiglio consultivo**

Le attività proposte sono state orientate alla discussione di quanto emerso durante la restituzione in classe, con l'obiettivo di rimarcare l'importanza del confronto con il proprio gruppo di riferimento. Successivamente ci si è concentrati sulla condivisione dei bisogni, selezionando quelli prioritari. Si evidenziano le questioni emerse con maggior forza: miglioramento della relazione con i propri pari (conflitti in classe, fenomeni di bullismo e discriminazione), miglioramento della qualità della didattica rendendola più coinvolgente, miglioramento della struttura scolastica.

- **Terzo consiglio consultivo**

Le attività proposte e il confronto con gli studenti delle varie classi durante gli incontri di restituzione hanno consentito ai consiglieri di approfondire il lavoro, dettagliando le proposte anche attraverso il supporto dei docenti coinvolti nel percorso dei consigli consultivi.

- **Quarto consiglio consultivo**

I consiglieri hanno elaborato una lettera indirizzata al dirigente del proprio Istituto Comprensivo, per esplicitare le proposte emerse e richiedere l'incontro di confronto.

I campi scuola

Ad ottobre 2015 si sono realizzati due campi scuola con la scuola secondaria di I grado Japigia 1 – Verga, (classi IIA, IIB, IIC e IID). I campi hanno agevolato la conoscenza reciproca e introdotto il tema della partecipazione a scuola. Attraverso attività ludiche e in natura sui concetti di delega/rappresentanza, sui bisogni della scuola (presentata come una “comunità-bosco”) e sulle proposte per migliorare il benessere in classe, gli studenti sono stati preparati all'avvio dei consigli consultivi. Le restanti classi partecipanti al progetto realizzeranno i campi scuola nella primavera 2016.





Nell'ambito delle attività previste sono state avviate alcune sperimentazioni al fine di migliorare l'efficacia del progetto stesso:

- **Un nuovo consiglio consultivo del centro educativo**

La sperimentazione, introdotta a partire da gennaio 2016 e dedicata ai beneficiari preadolescenti, riguarda l'applicazione della metodologia del consiglio consultivo per la mappatura di bisogni e per l'elaborazione di proposte migliorative che riguardano il centro educativo. L'obiettivo è quello di migliorare

ulteriormente la qualità delle attività legate all'asse apprendimento a partire dall'esercizio del principio di partecipazione da parte dei ragazzi. La sperimentazione consente, accanto alle ricadute positive che la metodologia di per sé comporta, un maggiore senso di appropriazione degli spazi e una miglior consapevolezza della gestione del tempo da parte dei beneficiari.

- **Collaborazione con il progetto SottoSopra**

Elaborazione delle proposte del consiglio consultivo in collaborazione con i ragazzi del movimento giovanile SottoSopra, con un'esperienza significativa nell'ambito del contrasto al bullismo. La collaborazione tra pari ha portato i consiglieri ad elaborare proposte più adeguate ad un fenomeno complesso come quello dei conflitti tra pari.

- **Le attività intermedie dei consigli consultivi realizzate dai docenti**

La sperimentazione coinvolge gli insegnanti partecipanti ai consigli consultivi, chiamati a svolgere, con il sostegno e la supervisione dei facilitatori, attività di raccordo in classe durante l'orario curriculare. L'attività si pone i seguenti obiettivi: facilitare il coinvolgimento costante dei docenti sui temi trattati durante il consiglio consultivo e promuovere il confronto tra consiglieri e classe. Questa pratica non solo consente all'adulto di mettersi in gioco e testare la validità del metodo, ma garantisce agli studenti di sentirsi protagonisti e presi in considerazione rispetto ad attività proposte in classe. Ad oggi i percorsi hanno riguardato la promozione della conoscenza dei diritti e il ruolo degli adulti di riferimento nei processi partecipativi a scuola.

- **Mappa delle proposte dei consigli consultivi**

Le proposte approvate durante i consigli consultivi dell'anno scolastico 2014-2015 sono state sintetizzate in volantini colorati, affissi in tutte le classi e nelle sale docenti, con l'obiettivo di informare insegnanti e studenti appena arrivati sulle pratiche precedentemente attivate a scuola.



FUORICLASSE BARI – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito delle attività del centro educativo: oltre all'accompagnamento allo studio, l'approfondimento creativo di alcune materie, la sperimentazione dei consigli consultivi, i laboratori creativi, almeno tre uscite sul territorio;
- Nell'ambito dei consigli consultivi: incontro con le dirigenti scolastiche per la presentazione e approvazione delle proposte, realizzazione delle stesse, organizzazione degli eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- Nell'ambito dei campi scuola: quattro campi tra aprile e maggio;
- Attivazione di cinque percorsi legati all'inclusione scolastica, per sostenere gli studenti che, per questioni di scarsa integrazione nel nuovo contesto scolastico, sono maggiormente a rischio di fallimento formativo. Nello specifico, saranno coinvolte tre classi secondarie di I grado e due classi primarie, con l'obiettivo specifico di promuovere la piena partecipazione di alunni e famiglie di origine straniera alla vita scolastica. Alcuni studenti delle classi saranno accolti nel centro educativo, usufruendo anche del servizio trasporto;
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children "Illuminiamo il Futuro" (9-15 maggio 2016), attraverso attività di laboratorio presso il centro educativo, una maratona radiofonica realizzata dall'associazione Kreattiva e l'iniziativa "never stop learning" presso la scuola Verga.

FUORICLASSE CROTONE – IL PROGETTO

La quarta annualità di Fuoriclasse, a Crotone come a Napoli e Scalea, si caratterizza per la promozione capillare di buone pratiche di partecipazione e benessere scolastico, attraverso il potenziamento dell'attività dei consigli consultivi e di tavoli territoriali cittadini rivolti ai docenti delle scuole coinvolte.

I risultati raggiunti in pillole:

- Avviati **2 consigli consultivi** per un totale di 12 ore svolte, coinvolti 36 minori e 2 docenti
- Realizzati **2 incontri docenti** di avvio progetto

Il team di Fuoriclasse Crotone è composto da una coordinatrice e una educatrice.

FUORICLASSE CROTONE – LE ATTIVITA'

I due consigli consultivi, avviati nell'autunno 2015, hanno selezionato le problematiche emerse dalle classi e stanno preparando le proposte da presentare, nel mese di aprile 2016, agli adulti di riferimento (dirigenti scolastici, insegnanti, Save the Children Italia...). Ad oggi sono stati realizzati sei incontri, per un totale di 12 ore.



FUORICLASSE CROTONE – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito dei consigli consultivi: incontro con la dirigente scolastica per la presentazione e approvazione delle proposte, realizzazione delle stesse, organizzazione degli eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- Collaborazione con il progetto SottoSopra: alcuni ragazzi del movimento giovani parteciperanno ai prossimi incontri, sostenendo la realizzazione delle proposte dei consigli consultivi;
- Collaborazione con il progetto FAMI: partecipazione di alcuni migranti al consiglio consultivo della scuola secondaria di I grado, per approfondire il tema dell'accoglienza attraverso testimonianze e storie di vita;
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children "Illuminiamo il Futuro" (9-15 maggio 2016), attraverso la realizzazione di una giornata ecologica per ripulire e valorizzare l'istituto scolastico.

FUORICLASSE MILANO – IL PROGETTO

La terza annualità di Fuoriclasse, per la città di Milano, ha previsto il coinvolgimento di 12 classi dell'Istituto Comprensivo Trilussa, con la primaria Trilussa e la secondaria di I grado Graf 74 e dell'Istituto Comprensivo Via Val Lagarina con la primaria Gherardini e la secondaria di I grado Vico. Il progetto è stato strutturato in due percorsi personalizzati (primarie/secondarie di I grado), in base alle valutazioni emerse da tutti gli attori sociali coinvolti nel progetto negli anni precedenti (studenti, docenti, famiglie, equipe):

- Asse della motivazione, lavorando attraverso i laboratori con l'intero gruppo classe;
- Asse del benessere scolastico attraverso i consigli consultivi e i campi scuola;
- Asse dell'apprendimento attraverso le attività del centro educativo.

Nelle classi primarie si stanno realizzando i laboratori motivazionali e i consigli consultivi mentre per le secondarie di I grado i consigli consultivi accompagnati da tre momenti di restituzione nelle classi e i campi scuola. Il team Fuoriclasse Milano è composto da una coordinatrice, due referenti partner, 10 educatori e quattro volontari.

I risultati raggiunti in pillole:

- Effettuati **4 percorsi laboratoriali** per un totale di 40 ore, coinvolti 80 minori
- Realizzate 4 narrazioni da utilizzare con lo strumento comunicativo del **kamishibai**
- Avviati **4 consigli consultivi** per un totale di 28 ore, coinvolti 48 minori e 8 docenti
- Realizzati **48 laboratori di raccordo** tra consigli consultivi e classi partecipanti, per un totale di 96 ore, coinvolti 160 minori
- Effettuati **2 campi scuola**, coinvolti 40 minori e 6 adulti
- Effettuate, all'interno del centro educativo, **284 ore di accompagnamento allo studio e 24 laboratori didattici**, coinvolti 121 minori
- Avviato **"Fuoriclasse in movimento"**, coinvolti 11 docenti
- Avviata la sperimentazione **"Scuola Fuoriclasse"** presso la primaria Gherardini, coinvolti 27 docenti e 170 bambini
- Realizzata la prima **sperimentazione nazionale Safe@School**, coinvolti 120 minori e 2 docenti
- Realizzate **3 attività di sensibilizzazione** al centro educativo e sul territorio, coinvolti circa 217 minori e 80 adulti

I laboratori motivazionali

Con l'obiettivo di supportare la motivazione verso lo studio e promuovere il benessere scolastico, partecipano ai laboratori quattro classi, due della scuola primaria Gherardini e due della scuola Trilussa. I bambini, dopo aver approfondito il tema dei diritti, si sono dedicati all'invenzione di una storia sul benessere a scuola, scegliendo insieme messaggi, personaggi, ambientazione e trama. Gli studenti hanno poi disegnato le illustrazioni che, insieme alle storie, saranno raccolte in una pubblicazione e verranno utilizzate dalle classi nelle attività di *peer education* rivolte a tutta la scuola, per sensibilizzare i loro coetanei. I titoli delle storie inventate dalle classi sono i seguenti: "Cosa si fa per lo studio: l'avventura di un cavaliere studente", "Dirittoman e il fuoco dei diritti", "L'amicizia con tutti", "I segreti del libro magico".



IMPARARE "Vengo a scuola per il mio futuro: imparare nuove cose e curiose" (M., 9 anni)

AMICIZIA "Fare amicizia, stare con gli amici, giocare con i compagni, ridere insieme e trovare l'amico del cuore" (G., 10 anni)

COLLABORAZIONE "Stare con le insegnanti che ci proteggono; imparare insieme ai compagni mi rende felice; stare con gli amici, aiutarsi e consolare chi ha preso un brutto voto" (P., 9 anni)

I consigli consultivi

Da novembre 2015 sono stati eletti quattro consigli consultivi, con la partecipazione di 48 studenti e 8 docenti. Quest'anno gli obiettivi dei consigli consultivi consistono nello sperimentare e valorizzare il protagonismo dei bambini/ragazzi, promuovendo il benessere a scuola attraverso azioni concrete.

In questa fase tutti i consigli consultivi si stanno confrontando con gli adulti di riferimento, in particolare i dirigenti scolastici a cui stanno proponendo diverse soluzioni per i problemi riscontrati. Le mancanze rilevate riguardano principalmente le dinamiche tra pari e con gli adulti di riferimento. Quest'anno i consigli consultivi hanno voluto coinvolgere - in fase di consultazione e di sostegno alle azioni - i genitori, così da creare una rete sinergica ancor più significativa tra scuola, famiglia e realtà associative del territorio. Grazie ai laboratori di raccordo nelle scuole secondarie di I grado si è riusciti a mantenere un livello di partecipazione costante tra il gruppo classe e i rappresentanti eletti così da condividere tutto il processo decisionale e partecipativo.

Di seguito le proposte emerse suddivise per aree d'intervento:

"Agenti fuoriclasse perché gli agenti risolvono i problemi!"

- **Dinamiche relazionali**

1. Organizzare una volta al mese un gioco cooperativo tra i bambini delle classi quarte (Gherardini);

2. Realizzare attività di conoscenza reciproca in ottica interculturale al di fuori dell'orario scolastico, con il coinvolgimento dei genitori (Trilussa);
3. Svolgere giochi di squadra non competitivi (Trilussa);
4. Istituzione a cadenza mensile dell'utilizzo di alcune ore per dialogare tra professori e alunni della classe (Vico);

- **Struttura**

1. Realizzare un murales sul tema dei diritti (Gherardini);
2. Miglioramento della biblioteca con libri nuovi e adatti a tutti (Graf 74);
3. Rendere più accogliente l'aula di arte già sistemata lo scorso anno (Vico);

- **Didattica**

1. Realizzare un orto didattico (Gherardini);
2. Valorizzare la biblioteca per lezioni più interattive (Graf 74);
3. Assegnazione dei compiti durante l'orario di lezione e da distribuirsi in modo omogeneo nella settimana, ripristino dell'agenda di classe (Vico);

I campi scuola

Durante l'anno scolastico 2015-2016, otto classi avranno inoltre l'opportunità di partecipare ai campi scuola (Galbiate, Lecco e in Val Camonica, Breno). Attraverso attività ludiche ed esperienze in natura si è voluto lavorare sul benessere relazionale, tra pari e tra docenti/ragazzi. Per il primo campo svoltosi ad ottobre fil rouge dell'esperienza è stato il parallelismo "seme/bambino", che ha permesso – a partire dal contesto naturalistico – di approfondire i temi del sano sviluppo e del diritto allo studio. L'altro campo scuola realizzatosi a novembre ha sviluppato il lavoro dei consigli consultivi attraverso una mappatura delle problematiche della scuola. I campi scuola delle classi della scuola secondaria di I grado Vico avranno come focus la partecipazione come deterrente alla dispersione scolastica e, in alcuni casi, permetteranno la realizzazione delle proposte dei consigli consultivi.

Di seguito il rap creato durante il primo campo scuola:

RAP FUORICLASSE

*"Il RISPETTO non cade dal tetto
 ma lo devi tenere nel petto.
 All'ostello ho imparato ad ascoltare
 ora non lo potrò dimenticare.
 INSIEME potremo CANTARE
 e su questo pezzo COLLABORARE.
 Se usiamo la FANTASIA
 nella nostra mente c'è una VIA,
 sembra quasi una MAGIA
 ma se noi lavoriamo con GIUSTIZIA
 costruiremo anche una grande AMICIZIA!"*



Accompagnamento allo studio

Il centro educativo è parte attiva di Spazio Agorà, hub polifunzionale di ACLI Milano che sperimenta insieme al Comune di Milano nuove forme di welfare nel cuore di Quarto Oggiaro. Attraverso le attività del centro educativo, si è voluto lavorare specificatamente sull'apprendimento e il rendimento scolastico

degli alunni a rischio dispersione. Nei mesi di settembre 2015 - luglio 2016, il servizio è attivo cinque giorni a settimana, dal lunedì al venerdì. I bambini/ragazzi iscritti al centro (121, di cui 48% di origine straniera) provengono da contesti di media-alta vulnerabilità e presentano difficoltà rilevanti in merito allo studio e alla partecipazione alla vita scolastica.

Il lavoro del centro educativo è caratterizzato da una stretta sinergia con le scuole di riferimento, attraverso la condivisione degli obiettivi didattici a inizio anno e un monitoraggio in itinere. Al termine dell'anno scolastico, per ogni ragazzo iscritto verrà redatto un taccuino (portfolio) con una parte di eterovalutazione (da parte dell'equipe Fuoriclasse) e una parte di autovalutazione che i docenti potranno prendere in considerazione in fase di scrutinio finale. Il lavoro del centro educativo è caratterizzato anche dalla collaborazione con le famiglie dei minori coinvolti.

Collaborazione con i docenti:

- Ex ante: è stata richiesta agli insegnanti la compilazione di un scheda di presentazione dei singoli studenti per lo sviluppo di un piano di lavoro personalizzato;
- In itinere: aggiornamento quotidiano rispetto alla presenza degli studenti al centro educativo attraverso la condivisione del file online di registrazione delle presenze;
- In itinere: aggiornamenti mensili di monitoraggio e confronto telefonico costante con i docenti rispetto alla partecipazione e all'andamento dei singoli studenti.

Rapporto con i genitori:

- In itinere: condivisione e scambio di informazioni e riflessioni in merito alla partecipazione di singoli bambini e ragazzi alle attività del centro;
- In itinere: aggiornamenti bimensili attraverso apposite riunioni dedicate al coinvolgimento dell'intero gruppo genitori.

Il centro educativo prevede attività di accompagnamento allo studio e laboratori didattici attraverso:

- Un intervento personalizzato, a partire dalle indicazioni raccolte da docenti e genitori, al fine di stimolare una maggiore motivazione allo studio e all' autonomia nello svolgimento dei compiti;
- L'approccio cooperativo, che mira a promuovere la collaborazione e l'aiuto reciproco tra i minori stessi;
- L'apprendimento interattivo e ludico, per appassionare i ragazzi su argomenti di difficile comprensione e interesse.

Oltre all'accompagnamento allo studio, il secondo asse su cui si sviluppa la programmazione educativa è l'apprendimento attraverso attività laboratoriali. Gli interventi si sviluppano a partire da un obiettivo comune: l'apprendimento dell'italiano come lingua veicolare di studio e della relazione interpersonale sia per i ragazzi stranieri che per quelli italiani. L'approfondimento dell'italiano è stato ad oggi strutturato su tre diverse aree tematiche: artistica, scientifica e linguistica. Di seguito si sintetizza il lavoro svolto, che ha previsto la realizzazione di 22 laboratori:



- **Area artistica:** “Laboratorio di creta” (per imparare a manipolare e decorare la creta, con la realizzazione finale di una poesia sull'amicizia, plasmata e colorata dai ragazzi, 4 incontri). “Con le parole del corpo” (laboratorio di teatro finalizzato a sviluppare una consapevolezza sul proprio corpo e la propria voce, 5 incontri);
- **Area linguistica:** “Primo giorno di scuola... What's App (what's up?)” (momento di confronto sull'inizio del nuovo anno scolastico, 1 incontro). “Con le parole del cuore” (da dove provengo: lingua madre, lingua del cuore, 3 incontri). “Io e te” (per riflettere sull'uso della lingua per descrivere gli altri, 1 incontro). “Laboratorio di scrittura creativa” (scrittura di 3 storie e realizzazione di 3 libri illustrati dai ragazzi, 4 incontri). “Sicuri al centro!” (laboratorio sulla *Child Safeguarding Policy*, 1 incontro);
- **Area scientifica:** “Con le parole della scienza” (per conoscere, attraverso esperimenti pratici, il linguaggio scientifico, 3 incontri).

Oltre ai laboratori a cadenza settimanale, sono state realizzate le seguenti attività:

- Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza: attività, giochi e laboratorio di semina e coltivazione per bambini e ragazzi delle scuole primarie e secondarie, in collaborazione con i progetti Save the Children Punto Luce e Spazio Mamme (20/11);
- Festa di Natale aperta a bambini, ragazzi, docenti, genitori, operatori (17/12);
- Laboratorio di *peer education* con il progetto Save the Children Civico Zero, in occasione della giornata internazionale della lingua madre (24/02);
- Pomeriggio al cinema: attraverso una donazione di Save the Children, è stato possibile organizzare un'uscita in orario extra scolastico, funzionale al consolidamento del gruppo.



FUORICLASSE MILANO – LE SPERIMENTAZIONI

Nell’ambito delle attività previste sono state avviate alcune sperimentazioni al fine di migliorare l’efficacia del progetto stesso:

- **Un nuovo consiglio consultivo del centro educativo:** la sperimentazione, introdotta da febbraio 2016 e dedicata ai beneficiari di terza media, è un’occasione per evidenziare eventuali criticità del centro educativo e per individuare insieme possibili soluzioni di miglioramento;
- **Percorso di orientamento agli studi superiori,** dedicato ai ragazzi frequentanti il centro educativo e ai loro genitori;
- **Safe@School,** un percorso per contrastare ogni forma di maltrattamento/abuso nei contesti scolastici. La sperimentazione ha coinvolto tutte le classi II della scuola secondaria di I grado Vico, con la realizzazione finale di un poster di sensibilizzazione sulla sicurezza e il benessere nei contesti educativi. Ad oggi le prassi individuate sono state diffuse in tutta la scuola, il nostro impegno continuerà attraverso il monitoraggio delle stesse;

- Merita un approfondimento specifico la sperimentazione **Scuole Fuoriclasse**, nata dall'interesse dei docenti della primaria Gherardini di far tesoro delle nuove metodologie apprese grazie al primo biennio di intervento (2013-2015). Il percorso vede il coinvolgimento di tutti i docenti della scuola che, con la supervisione di Save the Children, progettano e realizzano in classe attività ludiche e didattiche basate sulla cooperazione ed il rispetto dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per creare a scuola un clima favorevole al benessere. Il percorso è monitorato da una formatrice che segue i docenti nel corso dell'anno, con un incontro mensile.

FUORICLASSE MILANO – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito dei laboratori motivazionali: quattro attività di sensibilizzazione progettate dai bambini per coinvolgere i propri coetanei sui temi progettuali;
- Nell'ambito dei consigli consultivi: da concludersi gli ultimi incontri con i dirigenti scolastici così da procedere con la fase di realizzazione delle proposte. Vi saranno poi quattro eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- Nell'ambito delle attività del centro educativo: oltre all'accompagnamento allo studio, proseguirà la sperimentazione dei consigli consultivi, i laboratori di consolidamento della lingua italiana, l'accompagnamento all'esame di licenza media (supporto nell'ideazione, ricerca fonti, stesura ed esposizione delle tesine) attraverso un percorso di otto incontri insieme all'associazione Wikimedia. Nel mese di giugno e luglio si affiancherà al supporto allo studio l'esplorazione territoriale del quartiere e della città di Milano;
- Nell'ambito dei campi scuola: tre campi tra marzo e aprile;
- Attivazione di due percorsi legati all'inclusione scolastica, per sostenere gli studenti che, per questioni di scarsa integrazione nel nuovo contesto scolastico, sono maggiormente a rischio di fallimento formativo. Nello specifico, 17 alunni neo arrivati parteciperanno ad un corso intensivo di lingua italiana, per un totale di 26 ore. Al percorso a scuola sarà affiancato un percorso interculturale tenuto da tre mamme arabe di altrettanti ragazzi frequentanti il centro educativo che hanno conseguito il titolo di mediatrici. Il laboratorio, aperto alle famiglie Fuoriclasse, vuole approfondire il tema del diritto allo studio;
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children "Illuminiamo il Futuro" (9-15 maggio 2016), attraverso attività nel centro educativo e nelle scuole (laboratori tra pari sul tema del benessere scolastico, inaugurazione biblioteca e orto didattico).

FUORICLASSE NAPOLI – IL PROGETTO

La quarta annualità di Fuoriclasse, a Napoli come a Crotone e a Scalea, si caratterizza per la promozione capillare di buone pratiche di partecipazione e benessere scolastico, attraverso il potenziamento dell'attività dei consigli consultivi e di tavoli territoriali cittadini rivolti ai docenti delle scuole coinvolte.

I risultati raggiunti in pillole:

- Avviati **5 consigli consultivi** per un totale di 20 ore svolte, coinvolti 105 minori e 15 docenti
- Realizzati **3 incontri docenti** di avvio progetto e co-progettazione attività, coinvolti 28 docenti

Il team di Fuoriclasse Napoli è composto da una coordinatrice, una educatrice, 3 volontari.

FUORICLASSE NAPOLI – LE ATTIVITA'

I cinque consigli consultivi, avviati nell'autunno 2015, hanno selezionato le problematiche emerse dalle classi e stanno preparando le proposte da presentare, nel mese di aprile 2016, agli adulti di riferimento. Ad oggi sono stati realizzati 10 incontri, per un totale di 20 ore.

Questa fase di analisi e progettazione è stata facilitata attraverso alcune sperimentazioni:

1. Realizzazione, da parte dei rappresentanti, di video per favorire la restituzione degli incontri e coinvolgere al meglio tutto il gruppo classe;
2. Utilizzo, da parte dei rappresentanti, di bacheche per favorire la comunicazione del lavoro dei rappresentanti in tutta la scuola;
3. Sinergia con il progetto SottoSopra di Save the Children: i ragazzi del movimento stanno affiancando i rappresentanti della scuola Russo nella realizzazione delle proposte.

A partire da ottobre 2015, 28 insegnanti sono stati coinvolti in una serie di azioni volte a sostenere il corpo docente nella promozione autonoma del benessere scolastico. Nello specifico sono stati realizzati incontri di avvio progetto e co-progettazione delle attività, oltre che momenti di monitoraggio e supervisione relativi alle attività svolte con gli studenti.



FUORICLASSE NAPOLI – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito dei consigli consultivi: incontro con i dirigenti scolastici per la presentazione e approvazione delle proposte, realizzazione delle stesse, organizzazione degli eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- A partire dalle esigenze emerse sui territori, sono in avvio due percorsi di potenziamento della lingua italiana per minori italiani e di origine straniera con la partecipazione di circa 40 studenti e tre laboratori di intercultura con la partecipazione di circa 65 studenti;
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children "Illuminiamo il Futuro" (9-15 maggio 2016), attraverso tre incontri in tre delle scuole coinvolte. Si tratta di eventi pensati dagli stessi studenti e organizzati in collaborazione con i docenti e genitori delle scuole. I temi che verranno trattati saranno: bullismo, spazio pubblico, ambiente, intercultura.

FUORICLASSE SCALEA – IL PROGETTO

La quarta annualità di Fuoriclasse, a Scalea come a Crotone e a Napoli, si caratterizza per la promozione capillare di buone pratiche di partecipazione e benessere scolastico, attraverso il potenziamento dell'attività dei consigli consultivi e di tavoli territoriali cittadini rivolti ai docenti delle scuole coinvolte.

I risultati raggiunti in pillole:

- Avviati **2 consigli consultivi** per un totale di 12 ore svolte, coinvolti 40 minori e 7 docenti
- Realizzato **1 incontri docenti** di avvio progetto e co-progettazione attività, coinvolti 25 docenti

Il team di Fuoriclasse Scalea è composto da una coordinatrice e una educatrice.

FUORICLASSE SCALEA – LE ATTIVITA'

I due consigli consultivi, avviati nell'autunno 2015, hanno selezionato le problematiche emerse dalle classi e stanno preparando le proposte da presentare, nel mese di aprile 2016, agli adulti di riferimento. Ad oggi sono stati realizzati 6 incontri, per un totale di 12 ore.

Questa fase di analisi e progettazione è stata facilitata attraverso alcune sperimentazioni:

1. Realizzazione, da parte dei rappresentanti, di video per favorire la restituzione degli incontri e coinvolgere al meglio tutto il gruppo classe;
2. Utilizzo, da parte dei rappresentanti, di bacheche per favorire la comunicazione del lavoro dei rappresentanti in tutta la scuola.

Su richiesta della scuola primaria Caloprese, è stato realizzato - a seguito di un episodio di bullismo - un intervento educativo sul principio di non discriminazione, che ha coinvolto 25 studenti.



A partire da ottobre 2015, 25 insegnanti sono stati coinvolti in una serie di azioni volte a sostenere il corpo docente nella promozione autonoma del benessere scolastico. Nello specifico sono stati realizzati incontri di avvio progetto e co-progettazione delle attività, oltre che momenti di monitoraggio e supervisione relativi alle attività svolte con gli studenti.

FUORICLASSE SCALEA – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito dei consigli consultivi: incontro con i dirigenti scolastici per la presentazione e approvazione delle proposte, realizzazione delle stesse, organizzazione degli eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- A partire dalle esigenze emerse sui territori, sono in avvio due laboratori di intercultura con il coinvolgimento di circa 40 studenti italiani e stranieri, rappresentanti di tutte le classi della scuola;
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children "Illuminiamo il Futuro" (9-15 maggio 2016), attraverso la realizzazione – in collaborazione con il Punto Luce – di quattro laboratori di educazione tra pari su inclusione scolastica, educazione musicale e ambientale.

FUORICLASSE TORINO – IL PROGETTO

La seconda annualità di Fuoriclasse, per la città di Torino, ha previsto il coinvolgimento di 10 classi degli Istituti Comprensivi Da Vinci (scuole primarie Neruda e Ambrosini e scuole secondarie di I grado Centrale, Cavagnolo e Bernardo Chiara) e Racconigi (scuola secondaria di I grado Drovetti). Come da modello, l'intervento prevede attività per minori (laboratori motivazionali, consigli consultivi, accompagnamento allo studio), per docenti e famiglie.

I risultati raggiunti in pillole:

- Effettuati **10 percorsi laboratoriali per un totale di 60 ore**, coinvolti 180 minori
- Avviati **4 consigli consultivi per un totale di 12 ore**, coinvolti 40 minori e 10 docenti
- Realizzate alcune **proposte dei consigli consultivi** (l'annualità): campi di calcetto/mini-volley e il laboratorio sul tema del bullismo
- Effettuate, all'interno del centro educativo, **76 ore di accompagnamento allo studio**, coinvolti 60 minori
- Effettuati, all'interno del centro educativo, **5 percorsi laboratoriali per un totale di 60 ore**, coinvolti 60 minori
- Realizzati **5 open lab di improvvisazione teatrale e circo sociale**, coinvolti 70 minori e 20 adulti
- Effettuati **2 corsi insegnanti e 1 tavolo territoriale per un totale di 14 ore**, coinvolti 115 docenti
- Avviato **"Fuoriclasse in movimento"**, coinvolti 8 docenti e 2 dirigenti
- Realizzate **9 attività di sensibilizzazione** al centro educativo e sul territorio, coinvolti circa 450 minori e adulti

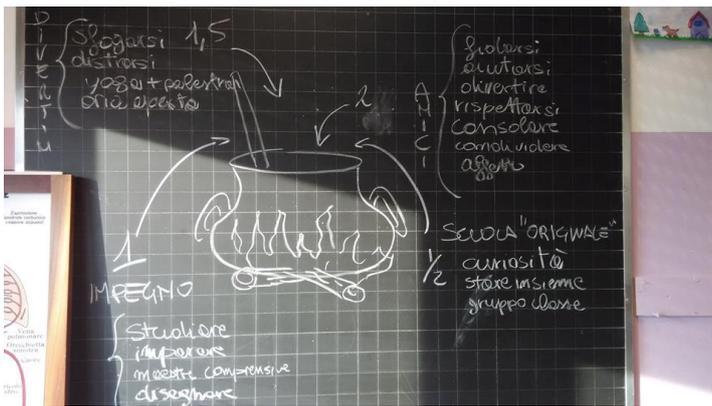
Il team Fuoriclasse Torino è composto da una coordinatrice, 2 referenti partner, 10 educatori, 2 psicologhe scolastiche, 3 esperti di comunicazione e 17 volontari.

FUORICLASSE TORINO – LE ATTIVITA'

I laboratori motivazionali

Con gli alunni della scuola secondaria (7 classi, per un totale di 120 ragazzi) il percorso ha come tema il benessere a scuola e utilizza lo strumento comunicativo del video storytelling. Attraverso metodologie ludico-partecipative si è cercato di avvicinare i ragazzi alla comprensione di un concetto (il diritto all'istruzione) inizialmente sentito come lontano: mappe concettuali e tavole delle immagini sono state fondamentali per individuare le positività della scuola e quindi scrivere la sceneggiatura del video. Educatori ed esperta video, durante l'attività di location scouting, hanno accompagnato i ragazzi nell'utilizzo del proprio smart phone, uno strumento a cui sono molto legati e che è spesso utilizzato in modo non corretto all'interno del contesto scolastico.





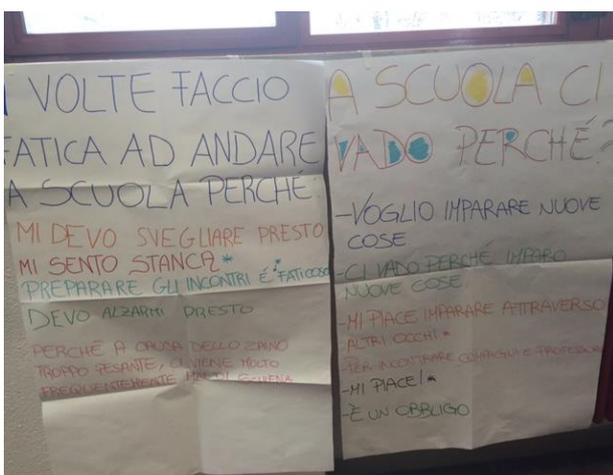
Per il percorso delle classi primarie (3 classi, per un totale di 60 studenti), l'obiettivo è stato il medesimo: individuare insieme ai bambini le caratteristiche principali della scuola sentite come attraenti, piacevoli e motivanti. In continuità con lo scorso anno si è passati dal libro gioco in cui si affrontavano i "mostri della dispersione scolastica" alla progettazione e alla realizzazione di un gioco da tavolo che racconta gli aspetti più importanti per vivere la scuola

con serenità e motivazione. I bambini hanno rielaborato e approfondito i cinque "ingredienti" della pozione per stare bene a scuola: svago e lezioni interattive, ascolto, condivisione e rispetto, amicizia, impegno e interesse, diritti. Pur con alcune difficoltà nel passaggio mentale da concreto ad astratto e viceversa, i bambini hanno appreso il concetto di simbolo, quale strumento espressivo e di comunicazione da inserire nelle carte del loro gioco e si stanno cimentando nella realizzazione grafica (disegni) dei simboli che hanno individuato.

"Per noi è importante il confronto in cui ognuno può dire la sua per arrivare a una decisione comune. Non è facile confrontarsi perché a volte e si litiga e c'è incomprensione, c'è bisogno di rispetto reciproco" (F., 10 anni)

I consigli consultivi

Gli incontri dei quattro consigli consultivi sono stati sei e hanno coinvolto 40 studenti e 10 docenti. A partire dall'esperienza svolta nella I annualità, è stato necessario conoscersi, ricordare regole, funzionamento e specificità dei ruoli, fare memoria di quanto fatto l'hanno precedente. Le metodologie utilizzate per l'analisi del contesto scolastico, la creazione di proposte, il monitoraggio dell'andamento dei tavoli e dell'attuazione delle proposte scelte sono quelle dell'educazione informale (brainstorming, votazioni su scale di valori oggettive, problem solving). L'obiettivo è trasmettere le competenze alla base del principio di partecipazione e dell'analisi critica dell'esistente per sperimentare concretamente un nuovo modo di fare scuola.



Per promuovere il consiglio consultivo come buona pratica di partecipazione collettiva, si è sperimentato il tazeobao, un antico strumento comunicativo nato in Cina per poter diffondere notizie e opinioni, una sorta di "antenato" dei social network. Il tazeobao affisso sulla bacheca nella scuola permette di diffondere le decisioni dei consigli consultivi e raccogliere le opinioni di tutti gli studenti attraverso piccoli "post" e semplici regole. La

tecnica di visualizzazione e sistemazione dei post si basa sull'uso di tre colori, ognuno distintivo di ogni area di intervento (rapporto con i docenti\didattica-rosso, dinamiche relazionali tra pari-verde, strutture scolastiche-azzurro).

L'accompagnamento allo studio

Il centro educativo è un servizio aperto tre giorni a settimana, per tutto l'anno scolastico; ha ripreso le attività il 10 novembre, con un servizio di trasporto gratuito per facilitare la frequenza dei minori. Ciascuna giornata prevede due momenti: percorsi laboratoriali propedeutici allo studio che lavorano sull'autostima, sulle competenze di base e relazionali e il sostegno allo studio, di gruppo e mirato, partendo dalle indicazioni raccolte dai docenti e con un aggiornamento costante con questi ultimi. I laboratori sono stati strumento fondamentale per rafforzare il gruppo e far sì che i ragazzi lasciassero andare stanchezza e preoccupazioni. Sono state realizzate sessioni di studio in rapporto 1:1 con i beneficiari più bisognosi, utilizzando tecniche più dinamiche e/o ludiche per affrontare carenze di base nella lettura e nella scrittura. Il lavoro di gruppo ha permesso una peer education spontanea che ha prodotto risultati di protagonismo interessanti, soprattutto se facilitata.

Martedì	Fascia 12-15 anni	Supporto allo studio e attività laboratoriali
Giovedì	Fascia 9-11 anni	Supporto allo studio e attività laboratoriali
Venerdì	Fascia 12-15 anni	Supporto allo studio e attività laboratoriali

Frequentano regolarmente 60 beneficiari, di cui il 30% di origine straniera. Si osserva una crescita costante per quanto riguarda il livello di coinvolgimento, l'attenzione e le comprensione dei beneficiari, portando a valutazioni migliori sull'apprendimento e sul comportamento da parte dei docenti.



"A scuola ci vado perché posso stare con i miei amici e per avere un futuro" (N., 12 anni)

Nell'autunno 2015 sono stati effettuati cinque open lab di circo sociale e improvvisazione teatrale, con l'obiettivo di aprire il centro educativo al territorio e rafforzare il lavoro di rete con le altre associazioni. I percorsi laboratoriali di teatro e circo sono poi proseguiti all'interno della programmazione settimanale e termineranno a giugno 2016 con una performances conclusiva aperta a famiglie e associazioni. Con queste attività si rafforzano le competenze espressive ed espositive utili durante le interrogazioni, oltre che la sicurezza di sé e la gestione delle emozioni. Attraverso i laboratori di arti circensi e di magia si sono rafforzate nei ragazzi

le competenze logico-matematiche oltre che l'autostima e la capacità di cooperare in gruppo. Le attività laboratoriali si sono inoltre arricchite con un percorso sulla pittura steineriana e uno sul principio di protezione, con un focus specifico sulla Child Safeguarding Policy di Save the Children. Nello specifico, si sono sensibilizzati i beneficiari attraverso attività che hanno stimolato la riflessione e invitato all'uso della scatola che ti aiuta. Con i più piccoli si è creata una mappa affettiva del proprio quartiere per individuare luoghi e persone che li fanno sentire più o meno sicuri. Con gli adolescenti sono stati facilitati momenti di condivisione e confronto attraverso un lavoro di mappatura e la visualizzazione di stati d'animo raffigurati da emoticon. La costruzione condivisa delle regole, gli incontri periodici con i volontari, l'utilizzo ragionato degli spazi nonché le frequenti riunioni d'equipe e i momenti di confronto con gli studenti (utilizzando anche il transito sul pulmino casa-centro educativo), i docenti, gli operatori del territorio e i servizi sociali hanno permesso di ridurre al minimo i rischi e/o di intervenire, anche attivando la rete, nel minor tempo possibile.

Il centro educativo promuove, oltre allo stretto rapporto con la scuola, anche un dialogo significativo con le famiglie: si riscontra, nella maggior parte dei casi, un atteggiamento di fiducia, riconoscimento e disponibilità verso il progetto da parte dei genitori. Le famiglie partecipano all'intervento educativo attraverso apposite riunioni di monitoraggio e attività ad hoc, come i percorsi laboratoriali mamma-bambino (scuole primarie) e preparando la merenda per i figli (scuola secondaria). Quest'ultima azione nasce da una criticità che, affrontata insieme alla mamma in questione, ha fatto sì che il centro rimanesse lo spazio esclusivo dei ragazzi (in particolare della figlia), valorizzando al tempo stesso il ruolo genitoriale e le competenze della madre e degli altri genitori.

"Da quando è iniziato questo progetto vedo mia figlia più serena, ed anch'io sono più serena... Anche se non si apre con me so che ci sono persone con cui può farlo" (B., madre di una beneficiaria)

I corsi docenti

Il percorso annuale, che prevede per ogni Istituto Comprensivo un intervento di 9 ore, ha l'obiettivo di sostenere gli insegnanti nel loro compito educativo, con un'attenzione particolare alle sfide connesse al successo formativo in contesti a rischio. Durante il primo incontro si sono affrontate le tematiche della dispersione scolastica, partendo dall'analisi dei bisogni e dal disegno della propria classe ed evidenziando le dinamiche relazionali tra pari e con gli adulti. È inoltre stata presentata la pedagogia dei diritti come metodologia utile per la gestione della classe. Il secondo incontro, progettato a partire dalle specifiche esigenze dei docenti, ha avuto l'obiettivo di approfondire la gestione positiva dei conflitti presenti nella scuola a partire dall'esperienza di Fuoriclasse che lavora sul dialogo tra studenti, insegnanti e genitori.



Per l'Istituto Comprensivo Da Vinci sono stati coinvolti 30 docenti della scuola primaria e secondaria di I grado, per l'Istituto Comprensivo corso Racconigi circa 80 docenti dei 3 gradi scolastici appartenenti anche a classi non coinvolte direttamente nel progetto. La formazione ha favorito la riflessione e la condivisione dei bisogni dei docenti come collaborazione, stabilità, riconoscimento, rispetto, ascolto, disponibilità, conferme, condivisione. Nello specifico del secondo incontro, i partecipanti sono stati rafforzati sull'importanza del loro lavoro educativo e sul ruolo di agenti del cambiamento scolastico; per il progetto ha significato rafforzare l'alleanza con questi ultimi e ragionare sugli aspetti di Fuoriclasse che già insistono sulla soddisfazione dei bisogni relazionali dei soggetti coinvolti.

“L'incontro è stato molto interessante, abbiamo potuto riflettere su di noi oltre che sui nostri ragazzi” (C., insegnante)

FUORICLASSE TORINO – LE SPERIMENTAZIONI

- **Coinvolgimento di ragazzi del movimento SottoSopra** come educatori peer in un intervento sul bullismo richiesto dal consiglio consultivo 2015-2016;
- Realizzazione di focus group e incontri con le classi condotti con la **metodologia dell'Open Space Technology** al fine di facilitare la consapevolezza del lavoro fatto dai rappresentanti dei consigli consultivi e agevolare la realizzazione delle proposte didattiche e relazionali;
- Il continuo **lavoro di rete e la partecipazione attiva ai due tavoli** (tavolo 13 e tavolo Racconigi) presenti nelle scuole rappresentano una concreta possibilità di aumentare l'efficacia e il valore delle varie progettualità e quindi dei benefici per i bambini e ragazzi.

FUORICLASSE TORINO – I PROSSIMI PASSI

A partire da marzo 2016 la progettazione prevede:

- Nell'ambito dei laboratori motivazionali: realizzato 1 gioco da tavolo e 3 video, 10 attività di sensibilizzazione progettate dai bambini/ragazzi per coinvolgere i propri coetanei sui temi progettuali;
- Nell'ambito dei consigli consultivi: incontri con i dirigenti scolastici così da procedere con la fase di realizzazione delle proposte. Vi saranno poi 4 eventi di presentazione e condivisione dei risultati raggiunti;
- Nell'ambito delle attività del centro educativo: oltre all'accompagnamento allo studio, si avvierà un percorso laboratoriale sulla scrittura di canzoni con i bambini delle primarie e si realizzerà una mostra dei dipinti realizzati; con i ragazzi delle secondarie si riprenderanno i laboratori di circo sociale per mettere a punto la performance finale (teatro con incursioni circensi). Tra maggio e inizio giugno sono previste 3 giornate di studio in natura (20 beneficiari) per supportare in modo più incisivo la preparazione all'esame di alcuni ragazzi che già frequentano il centro educativo;
- Avvio degli incontri con i genitori, progettati su diversi livelli di azione al fine di garantire un ampio coinvolgimento delle famiglie. Gli incontri avverranno in luoghi significativi come il centro educativo Fuoriclasse e il centro per l'aggregazione e il protagonismo giovanile El Barrio e saranno condotti attraverso la tecnica del World Cafè per stimolare in maniera informale e conviviale la condivisione di domande e riflessioni sul rapporto con la scuola ed i figli;
- Attivazione di due percorsi legati all'inclusione scolastica, per sostenere gli studenti che, per questioni di scarsa integrazione nel nuovo contesto scolastico, sono maggiormente a rischio di fallimento formativo. Nello specifico è previsto un corso di italiano L2 per alunni neo-arrivati e un laboratorio didattico di potenziamento della lingua italiana per sostenere gli alunni di origine rom con scarsa padronanza delle competenze di scrittura e lettura;

- Avvio della sperimentazione Safe@School, un percorso per contrastare ogni forma di maltrattamento/abuso nei contesti scolastici presso la scuola secondaria di I grado Drovetti;
- Partecipazione a convegni sul tema della dispersione scolastica, nello specifico: “Educazione e lotta alle povertà. Mappe e progetti per rompere il circolo vizioso delle povertà educative” (16 marzo, Torino) e “Dispersione scolastica: presentazione e monitoraggio di alcuni interventi nell’area metropolitana di Torino rivolti alla fascia d’età 10-16” (11 aprile, Chieri);
- Adesione e partecipazione alla campagna Save the Children “Illuminiamo il Futuro” (9-15 maggio 2016), attraverso attività laboratoriali per minori e adulti, incontri per genitori, visita del centro educativo a cura dei ragazzi/bambini che lo frequentano, visita del museo della scuola “Anna Frank” curata dagli studenti stessi.

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Da dicembre 2015 è stato avviato “Fuoriclasse in movimento”, la rete di docenti e operatori che a livello nazionale promuove il benessere scolastico, la partecipazione e i diritti dell’infanzia nelle scuole. Il lavoro di rete è sostenuto attraverso alcune attività trasversali:

- Seminari nazionali tra insegnanti e operatori per promuovere la formazione del corpo docente, il confronto tra pari e la contaminazione con le eccellenze educative italiane ed europee (I seminario: Napoli, 12 dicembre 2015; II seminario: Milano, 14 maggio 2016);
- Tavoli territoriali di approfondimento sulla realizzazione dei consigli consultivi nelle scuole nelle città di Bari, Milano, Napoli, Scalea, Torino (febbraio 2016);
- Comitato scientifico “Dispersione scolastica e qualità della scuola” volto allo sviluppo di una policy scuola espressione di “Fuoriclasse in movimento” (maggio-settembre 2016).

Ad oggi partecipano al movimento le scuole direttamente coinvolte nel programma Fuoriclasse (24); l’obiettivo è un aumento delle adesioni progressivo: 50 nel 2017 e 100 nel 2018. A seconda del contesto territoriale e scolastico saranno attivati percorsi di sostegno ad hoc, che spaziano dai consigli consultivi, ai corsi di formazione docenti, a percorsi di tutoraggio per insegnanti volti alla realizzazione autonoma di attività di benessere scolastico.



I risultati raggiunti in pillole

- Realizzato un **seminario nazionale**, coinvolti 47 docenti/dirigenti scolastici e 9 operatori
- Realizzati **cinque tavoli territoriali cittadini**, coinvolti 90 docenti/dirigenti scolastici